

2. COMPOSIZIONE INDEBITAMENTO

indebitamento al 31.12	2011	2012	2013
di cui: Debiti v/banche			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/fornitori			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/imprese controllate			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/imprese collegate			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/controllanti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti tributari			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale			

G. Pizziconi

**LA NOVITA' DELLA
COMUNITARIA 2014. IL
CONTROLLO DIRETTO
DELLA CORTE DEI CONTI
SULLE PARTECIPATE
PUBBLICHE.**

LEGGE COMUNITARIA 261/2014

ARTICOLO 30. 1/3

1. Al fine di dare piena attuazione, per le parti non direttamente applicabili, alla direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, e al regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, con particolare riferimento all'attività **di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio**, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, **verifica la rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

243

LEGGE COMUNITARIA 261/2014

ARTICOLO 30. 2/3

- 2. La Corte dei conti, per le verifiche di cui al comma 1, definisce le metodologie e le linee guida cui devono attenersi gli organismi di controllo interno e gli organi di revisione contabile delle pubbliche amministrazioni.
- 3. La Corte dei conti può chiedere alle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 1 l'accesso alle banche di dati da esse costituite o alimentate.

244

LEGGE COMUNITARIA 261/2014
ARTICOLO 30. 3/3

- 4. Ai fini di cui al comma 1, per valutare i riflessi sui conti delle pubbliche amministrazioni, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, **può chiedere dati economici e patrimoniali agli enti e agli organismi dalle stesse partecipati a qualsiasi titolo.**

245



IL CONTENIMENTO DELLE
SPESE DEGLI ENTI LOCALI
NEI QUESTIONARI DELLA
CORTE DEI CONTI
(RENDICONTO 2013)

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.1 Gli impegni per l'anno 2013 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141 della legge n. 228/2012?

247

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
TOTALE			(A)	(A1)

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.2. Mobili e arredi (Articolo 1, comma 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Mobili e arredi *		80%	(B)	(B1)

*se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (comma 141 dell'art. 1 della legge n. 228/2012, come modificato dall'articolo 18, comma 8-septies, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69)
249

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.3. Acquisto autovetture

E' stato rispettato il divieto di procedere nel 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture?

Sì NO

250

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.4. E' stato rispettato nel 2013 il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?

Sì NO

251

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.5. manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (Articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
manutenzione, noleggio, esercizio autovetture				50%	(C)	(C1)

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.6. Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2013, l'effetto di contratti pluriennali già in essere


Sì NO

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

Sì NO

253

**LE SPESE PER AUTOVETTURE
DI SERVIZIO NELLE
DELIBERE DELLA CORTE DEI
CONTI. SEZIONE VENETO
586/2012-96/2013-
191/2014. RINVIO
(ALLEGATI).**



**IL CONTENIMENTO DELLE
SPESE DEGLI ENTI LOCALI
NEI QUESTIONARI DELLA
CORTE DEI CONTI
(RENDICONTO 2013).
SEGUE.**

**PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000.
CONTENIMENTO DELLE SPESE**

1.15.7 E' stato allegato al rendiconto, come previsto dal comma 26, art. 16 d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ?

Sì NO

1.15.7.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

Sì NO

256

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.8. Gestione di immobili (art. 12, comma 1-*quater*, d.l. n. 98/2011)

a) E' stato rispettato il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso?

Sì NO

b) E' stato rispettato il divieto di stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stata stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi, ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti?

Sì NO

Indicare eventuali deroghe

257

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.9. Incarichi per informatica (commi 146 e 147 l. n. 228/2012)

1.15.9.a E' stato rispettato il divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici?

Sì NO

258

PUNTO 1.15.COMUNI SOPRA 5000. CONTENIMENTO DELLE SPESE

1.15.9. Incarichi per informatica (commi 146 e 147 l. n. 228/2012)

1.15.9.b E' stato rispettato il divieto di rinnovo di incarichi di consulenza in materia informatica?

Sì NO NON RICORRE LA FATTISPECIE


1.15.9.c. l'eventuale proroga è stata concessa solo per completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, senza mutare la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Sì NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

259


P) GLI ACQUISTI
MEDIANTE CENTRALI
UNICHE DI
COMMITTENZA, CONSIP,
ME.P.A.

260



I NUOVI OBBLIGHI DI ACQUISTO PER TUTTI I COMUNI MEDIANTE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ("SOGETTO AGGREGATORE. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

261



D.LGS 163/2006. ART. 33 COMMA 3 BIS. TESTO ORIGINARIO.

"I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici". **Comma inserito dall'art. 23, 4° comma, d.l. n. 201/2011 (come convertito con modificazioni dalla l. n. 214/2011.)**

262

D.LGS 163/2006. ART. 33 COMMA 3 BIS. NORME MODIFICATRICI.

Successivamente il comma comma è stato modificato dall'art. 1, comma 4, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e dall'art. 1, comma 343, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e sostituito dall'art. 9, comma 4, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89. Infine il comma è stato modificato dall'art. 23-bis, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

263

COMMA 3 BIS. LE INTEGRAZIONI DELLA LEGGE 147/2014.

ART. 1 COMMA 343. Al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture, effettuate in economia mediante amministrazione diretta, nonché nei casi di cui al secondo periodo del comma 8 e al secondo periodo del comma 11 dell'articolo ²⁶⁴125».

DLGS 163/2006 ART 33 COMMA 8,
SECONDO PERIODO

Per **lavori** di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

265

DLGS 163/2006 ART 125
COMMA 11 SECONDO PERIODO

11. **Per servizi o forniture** inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

266

COMMA 3 BIS. LA RISCRIITTURA DELL'ART. 9 CO. 4 DEL DL 66/2014.

"3-bis. I **Comuni non capoluogo di provincia** procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'*articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della *legge 7 aprile 2014, n. 56*. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma.

267

COMMA 3 BIS. LE INTEGRAZIONI DELL'ART. 23 BIS DEL DL 90/2014.

1. Al comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione".

268

D.LGS 163/2006. ART. 33 COMMA 3 BIS. TESTO ATTUALE.

. I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione.

269

ART. 23 BIS COMMA 1 DL 90/2014. ENTRATA IN VIGORE.

1. Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il **1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi**, e il **1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori**. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

270

ART. 23 BIS COMMA 1 DL 90/2014. ENTRATA IN VIGORE VIGENTE.

Le disposizioni di cui al comma *3-bis* dell'articolo 33 del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), modificato da ultimo dall'articolo *23-bis* del presente decreto, entrano in vigore il **1° novembre 2015**. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

271

ART. 23 BIS COMMA 3 DL 90/2014. DEROGA OLTRE 10.000 ABITANTI

3. I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

272

LEGGE 56/2014 ART. 1 COMMA

88

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

273